



15 gennaio 2015 – La Gazzetta del Nord Barese, pag. 52 – *Cinghiali sulla Murgia, nuovi avvistamenti*

MINERVINO LE SEGNALAZIONI DI AGRICOLTORI E AUTOMOBILISTI

Cinghiali sulla Murgia nuovi avvistamenti

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Tornano a far parlare di sé i cinghiali immessi svariati anni fa nel Parco dell'Alta Murgia. E continuano gli avvistamenti di agricoltori ed automobilisti, a Minervino ma anche nel territorio di Spinazzola sino a Canosa e Ruvo di Puglia. La maggior parte degli avvistamenti riguarda le campagne circostanti e vicine a piccole masserie e casette a poca distanza dai centri abitati.

Tracce della presenza degli unghialoidi sono state rilevate soprattutto nelle campagne di Spiunazzola e nei boschi della Murgia, in particolare nel boschetto di Acquatetta, ma sempre più spesso le segnalazioni riguardano le strade provinciali. Il timore è proprio che questi animali, prima o poi, causino gravi danni e soprattutto incidenti stradali ai malcapitati automobilisti che a volte vedono sbucare mentre percorrono le provinciali, vere e proprie famiglie di cinghiali. Una settimana fa una nuova segnalazione alla Gazzetta. Un automobi-

lista ha segnalato di aver davvero rischiato uno scontro con un cinghiale sulla strada provinciale 170 mentre da Corato rientrava a Minervino. Pochi giorni fa un altro automobilista ha riportato rilevanti danni alla propria vettura e un grosso spavento, dopo aver avuto un impatto con un cinghiale.

Molti agricoltori hanno segnalato la presenza di unghialoidi nelle campagne e raccontato di aver subito danni. L'Ente Parco ha commissionato diversi studi per monitorare e controllare la presenza dei cinghiali e sta conducendo diverse campagne per arginare il fenomeno. Da quel che è stato possibile sapere, l'obiettivo è innanzitutto quello di quantificare la presenza dei cinghiali sul territorio e poi di avviare un controllo dei cinghiali nell'area protetta. Come si ricorderà gli unghialoidi furono messi anni fa nel territorio per ripopolare l'habitat naturale e faunistico.

Tuttavia si sono riprodotti con grande facilità e ora sono diventati una vera e propria emergenza ambientale, sia per le colture in quanto il passaggio degli animali causa la distruzione dei terreni coltivati, sia perché i cinghiali sono capaci di incidere sull'aspetto del territorio, con la cosiddetta "corrivazione della melma a valle". Negli ultimi tempi si registra pure l'intervento delle associazioni venatorie che hanno proposto l'abbattimento selettivo dei cinghiali sulla Murgia barese. Non solo cinghiali. Ultimamente nella zona del Parco sono stati anche avvistati lupi e istrici, a dimostrazione di un eco-sistema davvero ricco di sorprese e di grande interesse faunistico.